

Criteri di selezione

PN CAPACITÀ PER LA COESIONE ASSISTENZA TECNICA 2021-2027

Approvati in data 17 maggio 2023

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	2
2.	CONTESTO NORMATIVO.....	2
3.	IL PROGRAMMA NAZIONALE CAPACITA' PER LA COESIONE ASSISTENZA TECNICA 2021-2027	3
4.	APPROCCIO METODOLOGICO DEI CRITERI DI SELEZIONE	4
5.	PRINCIPI ORIZZONTALI	5
	5.1. Rispetto dei principi orizzontali (art. 9 e art. 73, paragrafo 1 e 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)	5
	5.2. Rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH).....	7
	5.3. Criteri relativi agli acquisti pubblici.....	8
6.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
7.	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	10

1. PREMESSA

Il presente documento descrive la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica (FESR e FSE+) 2021-2027 (di seguito PN CAP COE 21-27). Essi sono stati definiti a partire dall'esperienza della programmazione 2014-2020, seguendo i dovuti aggiornamenti e gli elementi di dettaglio richiesti dalle disposizioni regolamentari per il periodo di programmazione 2021-2027, dalle disposizioni normative in materia nonché da quanto previsto nel PN CAP COE 21-27.

Il documento è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 73, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede, a cura dell'Autorità di Gestione, la definizione e applicazione di criteri e procedure di selezione delle operazioni, non discriminatori e trasparenti, accessibili per le persone con disabilità, garantendo la parità di genere e che tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma.

Si precisa che, per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 e in continuità con la programmazione 2014-2020, nel periodo intercorso tra la data di ammissibilità della spesa al PN CAP COE 2021-2027 (FESR e FSE+) e l'approvazione da parte del CdS dei criteri di seguito descritti, l'Autorità di Gestione ha previsto la possibilità di utilizzare i criteri di selezione delle operazioni adottati nella programmazione 2014-2020, nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 (art. 63) relative all'ammissibilità delle spese.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti del PN CAP COE 2021-2027, l'AdG formalizzerà, con nota interna, la verifica tesa ad accertare che le operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS.

Pertanto, le procedure, il modello e i criteri di seguito descritti potrebbero essere suscettibili di possibili integrazioni e modificazioni dirette a soddisfare le esigenze che potrebbero emergere in fase di attuazione del Programma.

2. CONTESTO NORMATIVO

I criteri di selezione sono stati elaborati in linea con le disposizioni regolamentari richiamate in premessa e con quanto previsto nell'Allegato XI del Regolamento (UE) 2021/1060 che, tra i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo del Programma, prevede che vengano stabiliti criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni.

Il principale riferimento normativo rispetto alla selezione degli interventi è rappresentato dal sopra citato art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 che, in particolare, al paragrafo 2 prevede che l'Autorità di Gestione:

- a) garantisca che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- b) garantisca che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*

- c) *garantisca che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) *verifichi che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) *garantisca che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*
- f) *verifichi che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) *garantisca che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) *garantisca che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*
- i) *garantisca che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) *garantisca l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.*

Ulteriore riferimento normativo fondamentale è rappresentato dall' art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, che prevede:

- *in sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;*
- *gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi;*
- *gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità;*
- *gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».*

La coerenza con le previsioni di cui agli artt. 9 e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 sarà garantita intervenendo nell'individuazione di requisiti minimi di ammissibilità (cfr. paragrafo successivo 5.1).

3. IL PROGRAMMA NAZIONALE CAPACITA' PER LA COESIONE ASSISTENZA TECNICA 2021-2027

Il PN CAP COE 21-27 è un Programma plurifondo (cofinanziato a valere sui fondi FESR e FSE+) articolato in quattro Priorità. Esso è attuato secondo le due seguenti modalità:

- **Priorità 1** – ai sensi dell'**art. 37 del Regolamento (UE) 2021/1060** – la modalità di rimborso della Commissione europea del contributo dell'Unione al PN CAP COE 21-27 avverrà tramite il meccanismo

del “*finanziamento non collegato ai costi*” – FNLC – secondo quanto previsto dall’art. 51, lettera a) dello stesso Regolamento.

Si precisa che le forme di sovvenzione ai Beneficiari assumeranno le consuete forme previste dall’art. 53, dalla lett. a) fino alla lettera e) del Regolamento (UE) 2021/1060.

- **Priorità 2, 3 e 4** – ai sensi dell’**art. 36 del Regolamento (UE) 2021/1060** – la modalità di rimborso della Commissione europea del contributo dell’Unione al PN CAP COE 21-27 avverrà secondo quanto previsto dall’art. 51, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060.

A tal fine il documento è articolato secondo l’architettura del Programma ed arriva a specificare i criteri di selezione delle operazioni fino alla singola Operazione per la Priorità 1 e alla singola Azione per le Priorità 2, 3 e 4, in considerazione, pertanto, della differenziazione a livello di Priorità.

4. APPROCCIO METODOLOGICO DEI CRITERI DI SELEZIONE

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione risultano funzionali all’individuazione ed al finanziamento di progettualità caratterizzate da un elevato livello di coerenza ed efficacia rispetto non solo alle **Priorità** ma anche alle **Azioni** e alle varie **Operazioni** (esclusivamente per la Priorità 1 del Programma Nazionale) di riferimento.

I criteri, inoltre, devono sostenere e orientare le scelte di attivazione delle risorse del PN CAP COE 21-27 verso interventi che possano risultare determinanti nello sviluppo della capacità amministrativa per l’attuazione delle politiche di sviluppo, in complementarietà con le iniziative di Assistenza Tecnica previste dai Programmi Nazionali e Regionali, con gli interventi di rafforzamento previsti nei Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) e con le altre iniziative di capacity building attivate con risorse europee e nazionali.

Con specifico riferimento alla Priorità 1 - i criteri mirano a definire le modalità di attivazione di progettualità a titolarità della stessa Amministrazione titolare del PN nonché le ulteriori iniziative a regia previste nell’Azione 1 - Operazione 1.1.5.

Con specifico riferimento alle Priorità 2 e 3, i criteri mirano a definire le modalità di attivazione di progettualità a regia che l’Autorità di Gestione potrà finanziarie per il perseguimento degli obiettivi delle relative Azioni.

Con specifico riferimento alla Priorità 4 – Assistenza tecnica – i criteri mirano a definire le modalità di attivazione di tutte le attività e iniziative utili a supportare tutte le fasi di attuazione del Programma prestato a favore degli organismi responsabili del coordinamento e della gestione complessiva dello stesso PN.

In linea con le fasi in cui si sviluppa progressivamente l’istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali, i criteri di selezione risultano, quindi, articolati nelle seguenti tipologie:

- **criteri di ammissibilità**, costituiti da criteri di selezione generali attraverso i quali è possibile verificare la presenza dei requisiti minimi di ammissibilità rispondenti alle finalità del Programma ed ai principi guida trasversalmente applicabili a tutte le Priorità del Programma e alle relative Azioni di riferimento. In tale fattispecie rientrano, ad esempio, la correttezza dell’*iter* amministrativo seguito per la presentazione della proposta, il rispetto della normativa europea e nazionale vigente, l’appartenenza del soggetto proponente ai target o agli ambiti previsti dall’avviso/bando, il collegamento alla strategia e ai contenuti generali del Programma, la capacità amministrativa del beneficiario, etc. L’ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

criteri di valutazione, specifici per ciascuna Priorità, Azione, Operazione (il dettaglio a livello di operazioni riguarda esclusivamente la Priorità 1) che consentono di selezionare uno o più interventi/progetti che forniscono un contributo diretto ed efficace alle finalità e ai target individuati a livello di singola Azione/Operazione, garantendo al tempo stesso la più adeguata qualità progettuale intrinseca.

I criteri di ammissibilità e di valutazione sono specificatamente dettagliati al paragrafo 6 del presente documento.

Le procedure di selezione delle operazioni che saranno adottate per l'attuazione del PN CAP COE 21-27, in coerenza con le previsioni regolamentari e nazionali, saranno le seguenti:

- Appalti pubblici (compresi gli affidamenti in *house*) di cui al D.lgs n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e s.m.i;
- Avvisi/bandi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.), anche attraverso ricorso a manifestazione di interesse;
- Procedure concertative/negoziali attuate anche tramite strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale;
- Avvisi pubblici per la selezione di esperti in osservanza del D.Lgs 165/2001;
- Individuazione diretta nell'ambito del Programma.

Nelle procedure di selezione sarà in ogni caso garantito il rispetto dei principi di libera concorrenza, di imparzialità, di parità di trattamento e non discriminazione, di trasparenza e pubblicità.

Si evidenzia, infine che, l'Autorità di Gestione, allo scopo di garantire il tempestivo avvio della programmazione operativa e il rispetto degli obiettivi previsti, ha attivato alcune specifiche progettualità, grazie alla diretta individuazione all'interno dell'Appendice 2 – Allegato V del Programma, prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione di cui all'art. 40 paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 avendone, tuttavia, verificato la coerenza con le indicazioni contenute nel presente documento ed il rispetto di quanto previsto dall'art. 63 del suindicato Regolamento riguardo all'ammissibilità della spesa.

5. PRINCIPI ORIZZONTALI

5.1. Rispetto dei principi orizzontali (art. 9 e art. 73, paragrafo 1 e 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Il rispetto dei principi orizzontali (art. 9 e 73 Regolamento, paragrafo 1 del (UE) 2021/1060), ovvero i **principi di non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, sarà garantito attraverso modalità che potranno prevedere:

- il rispetto e la piena conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile al settore di riferimento;
- la definizione di specifiche condizioni di ammissibilità a livello di singole Azioni/Operazioni, laddove maggiormente pertinenti.

Il rispetto del **principio di trasparenza** verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in

tema di trasparenza del procedimento amministrativo¹ e attraverso l'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 46, relativo alla garanzia di visibilità del sostegno ricevuto e 49 e 50 sulla trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi, del Regolamento (UE) 2021/1060. Inoltre, sempre in tema di trasparenza sarà prevista:

- la pubblicizzazione del documento “Criteri di selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del Programma al fine di garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- la pubblicizzazione delle procedure di attuazione emanate contenenti la descrizione dei criteri di selezione adottati;
- l'adeguata documentazione inerente alle fasi istruttorie della selezione delle operazioni anche ricorrendo alla registrazione nel sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- la costituzione, ove pertinente, di commissioni di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza, indipendenza e assenza di conflitti di interesse rispetto alle operazioni da valutare;
- la pubblicizzazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Il rispetto del **principio dell'accessibilità delle persone con disabilità** sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento nelle procedure di attuazione di un esplicito richiamo ai diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD)). In particolare, nel caso di procedure di appalto, al fine di perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili si prevede l'utilizzo dell'art. 47 del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, già applicato agli interventi del PNRR e delle relative Linee Guida”.

Il rispetto del **principio della parità di genere** verrà garantito, ove pertinente, attraverso l'utilizzo di criteri e l'inserimento di un esplicito richiamo delle procedure di attuazione che favoriscano i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne nonché adottando un approccio di *mainstreaming* di genere per come definito dai criteri di selezione. Nelle procedure di individuazione di soggetti privati sarà promosso il ricorso alla certificazione della parità di genere² per promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro.

Il rispetto della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** sarà garantito dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'AdG, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del **principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale** sarà

¹ Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”; Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” - Legge 150/2000 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”; - D.Lgs. 104/2010 recante l'approvazione del “Codice del processo amministrativo”; - D. Lgs. n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”; D.Lgs n. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, - D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"; - D.Lgs n. 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”; - D.Lgs. n. 50/2016, “Codice dei contratti pubblici”; - Codice di procedura civile.

² Disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo) e dalla legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022), il Sistema di certificazione della parità di genere ha inoltre l'obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il “gender pay gap” (“divario retributivo di genere” che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

garantito dal fatto che le tipologie di Azioni proposte nel PN CAP COE 21-27 sono state ritenute compatibili con il principio del “Do No Significant Harm” (DNSH). Infatti, data la natura immateriale delle azioni non si prevede un impatto ambientale negativo significativo. In particolare, il contributo delle Azioni/Operazioni sarà verificato attraverso il rispetto del principio del DNSH così come declinato al successivo paragrafo 5.2. Tale principio viene riportato per trasparenza nelle pertinenti procedure.

La coerenza con le previsioni dell'**art. 73, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060**, sarà garantita intervenendo sia a livello di procedura di attuazione sia a livello di singola Azione/Operazione.

Nel primo caso, tale coerenza sarà garantita attraverso l'individuazione di requisiti minimi a livello di dispositivi di attuazione (bando/avviso/manifestazione d'interesse). Tali dispositivi di attuazione saranno strutturati per garantire la conformità con le prescrizioni regolamentari e prevederanno la coerenza con le pertinenti strategie che indirizzano il Programma e l'assenza di procedure di infrazione comunitaria.

A livello di singola Azione/Operazione, saranno individuati alcuni requisiti di ammissibilità diretti a verificare la coerenza con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'**art. 73, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060**:

- garanzia della conformità delle operazioni selezionate al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e del contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma (lettera a);
- sussistenza del miglior rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi (lettera c);
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni (sostenibilità finanziaria) (lettera d);
- applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento (lettera f);
- verifica delle operazioni nell'ambito di applicazione dei fondi interessati e attribuzione alla tipologia di intervento (lettera g);
- verifica che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni (lettera i).

5.2. Rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH)

Il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i Fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

Gli orientamenti tecnici della CE, espressi da ultimo nella Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, forniscono agli stati Membri indicazioni circa le modalità con le quali valutare e rendere la dichiarazione di conformità al principio DNSH, a partire dall'approccio valutativo adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852.

Con riferimento alle operazioni del PN CAP COE 21-27, nella stesura del Programma, l’Autorità di Gestione ha rappresentato che *“le tipologie di azioni proposte sono compatibili con il principio DNSH in quanto rivolte al rafforzamento della capacità istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni ed al coordinamento della Governance del sistema delle Politiche di Coesione, e non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura”*, tenuto conto anche degli Orientamenti tecnici della Commissione, nell’ambito del dispositivo RRF, della Commissione agli Stati Membri, Comunicazione del 18 febbraio 2021 n. 2021/C 58/01³.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni di cui al presente documento, è stato incluso tra i requisiti di ammissibilità il riferimento al rispetto del principio DNSH. In particolare, saranno previsti specifici criteri di ammissibilità riferiti all’acquisto di prodotti elettronici, ai data center per hosting e cloud e, in occasione di azioni di comunicazione, all’allestimento di aree espositive in fiere e convegni, finalizzati a garantire il rispetto del principio del DNSH nell’ambito del PN CAP COE 21-27 (cfr. par. 6).

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà, inoltre, garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma. Sarà previsto che nei dispositivi di attuazione (bandi/avvisi ecc.) sia riportato un esplicito riferimento al principio DNSH prevedendo la seguente dicitura: *“Il presente Avviso si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.”*

Infine, nell’ambito della fase di controllo e autocontrollo, le check list dovranno prevedere alcuni *item* specifici per accertare il rispetto del principio del DNSH.

5.3. Criteri relativi agli acquisti pubblici

Nel caso di acquisti pubblici saranno presi in considerazione, laddove attinenti, criteri finalizzati ad **“appalti pubblici socialmente responsabili”**, in coerenza con quanto definito dalla guida *“Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)”* (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Si tratta di appalti che prendono in considerazione l’impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l’esecuzione del contratto di appalto. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere inoltre anche gli incentivi all’innovazione.

Sempre nell’ottica di sostenere le politiche ambientali e con l’obiettivo di orientare la spesa pubblica verso l’efficienza energetica e il risparmio nell’uso delle risorse, i bandi in materia di **Green Public Procurement (GPP)** rivolti alla PA dovranno tenere conto nelle procedure di acquisti dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti).

³ Comunicazione n. 2021/C 58/01 del 18 febbraio 2021 *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza che al Paragrafo 2.2 riporta: “Mentre tutte le misure richiedono una valutazione DNSH, è possibile adottare un approccio semplificato per quelle che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali. Per come sono progettate, talune misure potrebbero avere scarsa incidenza su uno o più obiettivi ambientali. In tal caso gli Stati membri possono fornire una breve motivazione per tali obiettivi ambientali e concentrare la valutazione di fondo DNSH sugli obiettivi ambientali sui quali l’incidenza può essere significativa (cfr. sezione 3, fase 1). Ad esempio, una riforma del mercato del lavoro volta ad aumentare il livello complessivo di protezione sociale dei lavoratori autonomi non avrebbe impatti prevedibili su nessuno dei sei obiettivi ambientali, o avrebbe un impatto prevedibile trascurabile; potrebbe quindi essere utilizzata una breve motivazione per tutti e sei gli obiettivi.”*

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le iniziative progettuali saranno, in primo luogo, istruite ed ammesse dall’Autorità di Gestione nel rispetto dei seguenti criteri di ammissibilità:

- ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando/avviso/manifestazione di interesse/procedura negoziale), dalla normativa europea e nazionale e dall’ambito di applicazione dei fondi (FESR e FSE+);
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei Beneficiari ammissibili individuati nell’ambito del Programma;
- conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l’operazione;
- conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- coerenza con le finalità delle diverse Priorità in cui si articola il Programma;
- correttezza dell’iter amministrativo e rispetto delle modalità di presentazione della proposta di finanziamento (es. completezza delle informazioni/dati richiesti dal format di progetto);
- coerenza e pertinenza del cronoprogramma procedurale e di spesa con i target, gli obiettivi e i risultati del Programma;
- fattibilità tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria;
- coerenza del cronoprogramma di spesa con il periodo di ammissibilità della spesa;
- dotazione da parte del Beneficiario di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio);
- coerenza con gli interventi AT dei programmi FESR e FSE+ nazionali e regionali;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi europei, nazionali e regionali;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri PR/PN al fine di evitare eventuali sovrapposizioni;
- rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici con particolare riguardo alle procedure di evidenza pubblica;
- rispetto dei principi orizzontali pertinenti di cui all’art. 9 e all’art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060;
- assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico;
- applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, laddove resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti).
- rispetto del principio del DNSH, con riferimento specifico all’acquisto di prodotti elettronici in linea con gli obiettivi di contenimento delle emissioni di GHG (mitigazione) e alla conformità delle apparecchiature elettroniche che utilizzate dovranno essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)⁴;
- rispetto del principio del DNSH, con riferimento specifico ai data center sui quali riposano i servizi di hosting e cloud, in conformità con quanto descritto nel European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency oppure in conformità con le pratiche attese descritte nelle “Best Practice Guidelines

⁴ Cfr. Circolare Mef n. 32/2021 Scheda n. 3 “Acquisto, leasing e noleggio computer e AEE” e relativa CL di controllo.

for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency 2021” oppure in linea con le pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures-Part 99-1: Recommended practices for energy management"⁵;

- rispetto del principio del DNSH, con riferimento specifico all’allestimento di aree espositive in occasione di fiere e convegni che possono richiedere interventi costruttivi, acquisto di beni e materiali per i quali dovrà essere garantita l’adozione di soluzioni tecniche, costruttive, impiego di materiali e sostanze che, non determinando condizioni di impatto sugli aspetti ambientali e facilitando processi di economia circolare, non arrechino danno significativo ai principi tassonomici di sostenibilità⁶.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle pagine che seguono per ogni Priorità del Programma, secondo la declinazione in Azioni e Operazioni (il dettaglio a livello di operazione riguarda esclusivamente la Priorità 1), vengono presentati i criteri di valutazione di riferimento.

⁵ Cfr. Circolare Mef n. 32/2021 Scheda n. 8 “data center” e relativa CL di controllo.

⁶ Cfr. Circolare Mef n. 32/2021 Scheda n. 7 “Acquisto di servizi per fiere e mostre” e relativa CL di controllo.

Priorità 1 - Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Fondo FESR – Regioni MS

Azione	Operazioni	Criteri di valutazione
1.1 – Supporto alla capacity building nelle Regioni MS	1.1.1 - Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di interventi e servizi di AT orientati al rafforzamento della capacità amministrativa; - Capacità di intervento su uno o più processi a supporto della efficace attuazione delle Politiche di coesione tra cui: <ul style="list-style-type: none"> o sostegno alle competenze attuative nelle differenti realtà amministrative; o miglioramento della funzionalità dell'organizzazione (in tema di progettazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione); o sostegno alla digitalizzazione di attività e processi; o sviluppo di strumenti a sostegno della cooperazione tra enti (governance orizzontale e verticale); o miglioramento delle attività di analisi dei fabbisogni; o sviluppo di processi tecnici e organizzativi a sostegno della trasparenza; o sviluppo di processi tecnici e organizzativi a sostegno della semplificazione amministrativa; - Innovatività della modalità di erogazione dei servizi; - Capillarità degli interventi in termini di dimensione territoriale e periferica.
	1.1.2- Assunzioni di personale	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza delle assunzioni rispetto ai fabbisogni organizzativi, assunzionali e di competenze espressi dall'ente che assume; - Utilizzo esclusivo del personale assunto nell'ambito della gestione di attività legate all'attuazione dei programmi di coesione realizzate dall'ente; - Complementarità con altre iniziative nazionali e territoriali di reclutamento del personale pubblico; - Coerenza operativa e temporale con i target definiti nell'ambito della Priorità; - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e assunzione di persone con disabilità
	1.1.3 - Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i fabbisogni organizzativi e di competenze dell'ente, legati all'attuazione dei programmi di coesione; - Innovatività e qualità delle metodologie formative che: <ul style="list-style-type: none"> o prevedano azioni formative online, in presenza, <i>on the job</i>; o presentino un approccio orientato alla valutazione dei risultati; o consentano ai destinatari di comporre autonomamente il proprio portfolio; - Carattere multidisciplinare della proposta formativa; - Pertinenza dell'offerta formativa con l'attuazione dei programmi di coesione; - Coerenza operativa e temporale con i target definiti nell'ambito della Priorità.
	1.1.4 - Segreteria tecnica PRiGA	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> o Innovatività della modalità di erogazione dei servizi della Segreteria; o Presenza di strumenti e soluzioni digitali per il knowledge sharing; o Sostegno e supporto alla piena attuazione dei PRiGA regionali; o Costruzione e/o ampliamento di sistemi collaborativi e coordinati sulle tematiche di settore;

Azione	Operazioni	Criteri di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> ○ Modellizzazione di un single contact point nazionale delle iniziative in tema di capacità amministrativa legata all'attuazione dei programmi di coesione.
	1.1.5 - Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo - PRigA	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli interventi con i principali ambiti di rafforzamento della capacità amministrativa ed in particolare con: <ul style="list-style-type: none"> ○ rafforzamento delle competenze; ○ potenziamento dei percorsi di digitalizzazione e degli strumenti di supporto trasversale; ○ sviluppo di strumenti a sostegno della cooperazione tra enti (governance orizzontale e verticale); ○ miglioramento degli strumenti di analisi dei fabbisogni; ○ sostegno a supporto dei beneficiari; ○ sviluppo di processi tecnici e organizzativi a sostegno della trasparenza; ○ sviluppo di processi tecnici e organizzativi a sostegno della semplificazione amministrativa; ○ innovazione amministrativa e organizzativa. - Coerenza tra gli indicatori di progetto e di programma; - Presenza di elementi innovativi nell'approccio metodologico; - Coerenza operativa e temporale con i target definiti nell'ambito della Priorità; - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità.

Priorità 2 - Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Fondo FESR – Regioni MS – T – PS

Azioni	Criteri di valutazione
Azione 2.1 – Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ coerenza con i fabbisogni di carattere orizzontale derivanti da specifiche esigenze strategiche e/o emergenti dai Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA); ○ pertinenza rispetto agli obiettivi di rafforzamento regionale espresso nei PR; ○ coerenza tra gli indicatori di progetto e di programma; ○ presenza di elementi innovativi nell'approccio metodologico e organizzativo; ○ complementarità con le altre iniziative previste nei medesimi Piani di Rigenerazione Amministrativa a valere su altre risorse finanziarie (regionali, nazionali e comunitarie); ○ attivazione di reti e supporto alla gestione di processi partenariali; ○ capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche"
Azione 2.2 - Supporto alla capacità amministrativa degli enti territoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni:

Azioni	Criteri di valutazione
beneficiari delle politiche di coesione UE nelle Regioni MS	<ul style="list-style-type: none"> ○ coerenza con i diversi obiettivi di policy delle Politiche di Coesione; ○ presenza di elementi innovativi nell'approccio metodologico e organizzativo; ○ coerenza tra gli indicatori di progetto e di programma; ○ attivazione di community pubbliche e processi di cooperazione interistituzionale; ○ capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche"; ○ trasferimento di sistemi informativi e tecnologici in riuso; ○ rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità.
Azione 2.3 - Supporto alle attività di indirizzo, coordinamento e sorveglianza dell'insieme della programmazione cofinanziata	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ coerenza con i fabbisogni assunzionali e i profili professionali richiesti dal Dipartimento per le politiche di coesione; ○ presenza di elementi innovativi nell'approccio metodologico e organizzativo; ○ coerenza tra gli indicatori di progetto e di programma; ○ utilizzo esclusivo dei nuovi assunti per la realizzazione di interventi cofinanziati dai fondi della Politica di Coesione
Azione 2.4 – Scuola nazionale della coesione	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Coerenza degli elementi fondativi della Scuola con gli obiettivi delle Politiche di Coesione; ○ Pertinenza dell'offerta formativa con gli ambiti di intervento delle Politiche di Coesione; ○ Sperimentazione di buone pratiche e modelli formativi validati anche in ambiti internazionali; ○ Coerenza tra gli indicatori di progetto e di programma ○ Presenza di elementi di innovatività delle metodologie formative che: <ul style="list-style-type: none"> ○ prevedano azioni formative online, in presenza, <i>on the job</i>; ○ siano orientate alla valutazione dei risultati della formazione; ○ consentano al destinatario di comporre autonomamente il proprio portfolio (da validare).

Priorità 3 - Supporto alla Governance e all'attuazione della Politica di Coesione 2021-2027 – Fondo FSE+ – Regioni MS – T – PS

Azioni	Criteri di valutazione
<p>Azione 3.1 Sviluppo e gestione di processi di lavoro efficienti riguardo a specifiche aree di policy:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tip. A - Iniziative dedicate al coordinamento nazionale della Politica di Coesione - Tip. B - Iniziative rivolte alle policy di intervento del FESR 	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i fabbisogni statistici, informativi e valutativi espressi in ambito istituzionale per il coordinamento della Politica di Coesione; - Sviluppo e diffusione di modelli e strumenti standard per il coordinamento nazionale dei programmi della Politica di Coesione; - Consolidamento del modello di governance multilivello orizzontale e verticale dei programmi della Politica di Coesione; - Coerenza con i fabbisogni di rafforzamento della capacity building espressi nell'ambito delle policy di intervento del FESR; - Presenza di elementi innovativi nell'approccio metodologico e organizzativo; - Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" delle programmazioni precedenti; - Coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati;

Azioni	Criteri di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e diffusione di modelli e strumenti standard per la prevenzione e il contrasto dei conflitti di interesse e delle frodi; - Sviluppo di modelli e relativi indicatori predittivi per la valutazione del rischio di corruzione; - Capacità di conseguire obiettivi di miglioramento permanente delle strutture coinvolte nella definizione e realizzazione delle politiche di coesione.
<p>Azione 3.2 Sviluppo del coordinamento nazionale degli interventi a sostegno delle pratiche partenariali partecipative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente; - Definizione di obiettivi di miglioramento permanente nella gestione del partenariato; - Presenza di elementi progettuali di sostegno all'animazione del dibattito sociale; - Sperimentazione di tecniche, modelli e strumenti (Progetti Pilota) caratterizzati da innovatività e replicabilità in altri contesti e capacità di generare ulteriore progettualità; - Coerenza con il Codice di condotta europeo sul partenariato; - Coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati.
<p>Azione 3.3 Sviluppo delle competenze dei partner per un contributo alla Politica di Coesione consapevole ed efficace</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i fabbisogni di competenze organizzative e tematiche espressi dai soggetti del partenariato; - Presenza di elementi innovativi nell'approccio metodologico alla formazione; - Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei partner pertinenti; - Complementarità con gli interventi di sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile previsti in altri programmi nazionali o regionali; - Qualità delle metodologie per la individuazione, selezione e valorizzazione delle buone pratiche; - Sperimentazione di buone pratiche e modelli formativi validati anche in ambiti internazionali; - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità.

Priorità 4 – Assistenza Tecnica – Fondo FESR – Regioni MS – T – PS

Azioni	Criteri di valutazione
<p>Azione 4.1 – Assistenza tecnica a tutte le fasi dei macro processi gestionali del Programma: preparazione, gestione, attuazione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiara aderenza ai fabbisogni di AT del Programma; - Appropriatelyzza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; - Conformità ai documenti di pianificazione (Piano di Valutazione, Piano della Comunicazione); - Appropriatelyzza delle metodologie e degli standard di controllo previsti